

Istituto Biochimico Farmaceutico FASSI Spa – Torino

Prodotto: DarkSmoke aroma concentrato – 10 ml in 60 ml

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione: **DarkSmoke aroma concentrato**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: **Liquido aromatico per vaporizzatore personale**

Usi sconsigliati: ogni impiego diverso da quello identificato

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **Istituto Biochimico Farmaceutico FASSI Spa**

Indirizzo **Via Nazionale Sud 3**

Località e Stato **18027 Chiusanico (IM) Italia**

Tel. **+39 0183 740030**

Fax **+39 0184 292971**

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: conprod@mental.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centri Antiveleni:

Centro antiveleni Pavia – (IRCCS FOND. MAUGERI) tel. 0382-24444

Centro antiveleni Milano – (Ospedale Niguarda) tel. 02-66101029

Centro antiveleni Bergamo – (Ospedali Riuniti) tel. 800 883300

Centro antiveleni Firenze – (Ospedale Careggi) tel. 055-7947819

Centro antiveleni Roma – (Policlinico A. Gemelli) tel. 06-3054343

Centro antiveleni Roma – (Policlinico Umberto I) tel. 06-49978000

Centro antiveleni Napoli – (Ospedale Cardarelli) tel. 081-7472870

Centro antiveleni Foggia – (A.O. Universitaria) tel. 0881-732326

Centro antiveleni Pordenone – (Ospedale Civile) tel. 0434-399698

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

Classificazione e indicazioni di pericolo: -

2.2. Elementi dell'etichetta.

Avvertenze/Consigli di prudenza:

Prodotto non destinato al consumo diretto, diluire prima dell'uso.

Vietata la vendita ai minori di 18 anni.

Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Il prodotto può contenere sostanze pericolose per la salute. Per info chiama il numero verde 800554088 dell'Istituto Superiore di Sanità.

2.3. Rischi specifici per l'uomo e l'ambiente.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione \geq 0,1%

2.4. Principali pericoli chimico-fisici.

Nessun rischio rilevante

2.5. Effetti negativi.

Per la salute: nessun in particolare

Per l'ambiente: nessun in particolare

Altri pericoli: nessuno

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.2. Miscele.

Contiene:

Identificazione	X = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
PROPILENGLICOL		
<i>INDEX</i>	94 ≤ x ≤ 97	-
<i>CE</i>	200-338-0	
<i>CAS</i>	57-55-6	
<i>Reg.REACH</i>	01-2119456809-23	

4. Misure di primo soccorso.

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Non sono noti episodi di danno alle persone dovute all'utilizzo del prodotto, tuttavia in caso di necessità si devono adottare le seguenti misure generali:

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati.

Non sono noti episodi di danno alla salute attribuibili al prodotto

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Vedi punto 4.1 e seguire le indicazioni del medico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN 469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e le mucose, è sufficiente indossare i normali indumenti protettivi.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Arginare con terra o materiale inerte.(argilla, sabbia o altro materiale non combustibile) Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale raccolto deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione.

Normali misure di prevenzione antincendio e antinfortunistiche

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Immagazzinare in luogo fresco e asciutto, tenere i contenitori ben chiusi e al riparo dalla luce

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.****PROPILENGLICOL****Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note/Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
NDS/NDSCh	POL	100				INALAB
WEL	GBR	10				Particulates

Legenda:

(C) = CEILING; INALAB = Frazione Inalabile; RESPIR = Frazione Respirabile; TORAC = Frazione Toracica.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. Norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. Norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. Norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o capori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. Norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. Norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

8.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Vedi punto 6.2.

9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato fisico	Liquido	ref. Glicole propilenico
Colore	Giallo pallido	
Odore	Caratteristico	
Punto di fusione/congelamento	N.D.	ref. Glicole propilenico
Punto di ebollizione o punto iniziale di bollizione e intervallo di ebollizione	N.D.	ref. Glicole propilenico
Infiammabilità	Non applicabile	ref. Glicole propilenico
Limite inferiore e superiore di esplosività	N.D.	ref. Glicole propilenico
Punto di infiammabilità	N.D.	ref. Glicole propilenico
Temperatura di autoaccensione	> 400 °C	ref. Glicole propilenico
Temperatura di decomposizione	N.D.	ref. Glicole propilenico
pH	6.4 (500g/kg, 20°C)	ref. Glicole propilenico
Viscosità cinematica	N.A.	ref. Glicole propilenico

Idrosolubilità	Idrosolubile	rif. Glicole propilenico
Tasso di dissoluzione delle nanoforme	N.D.	rif. Glicole propilenico
Solubilità in olio	N.D.	rif. Glicole propilenico
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	- 1.07	rif. Glicole propilenico
Stabilità della dispersione delle nanoforme	N.D.	rif. Glicole propilenico
Pressione di vapore	0.2 hPa	rif. Glicole propilenico
Densità e/o densità relativa	1.03 kg/l	rif. Glicole propilenico
Densità di vapore relativa	N.A.	rif. Glicole propilenico
Dimensione delle particelle	N.A.	rif. Glicole propilenico

9.2. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Proprietà	Valore	Informazioni
Proprietà esplosive	Non disponibile	rif. Glicole propilenico
Velocità di evaporazione	N.D.	rif. Glicole propilenico
Miscibilità	Non disponibile	rif. Glicole propilenico
Conducibilità	N.D.	rif. Glicole propilenico
Viscosità	43,428 mPas (25°C)	rif. Glicole propilenico
Proprietà ossidanti	Non disponibile	rif. Glicole propilenico
Liposolubilità	N.D.	rif. Glicole propilenico
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.D.	rif. Glicole propilenico

9.3. Altre informazioni.

Autoinfiammabilità superiore ai 350°C.

Miscibilità con altri solventi: completamente in alcool e acetone, parzialmente in etere etilico e cloroformio.

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica.

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Nessuno.

10.4. Condizioni da evitare.

T > 40°C.

Evitare la luce del giorno. L'inosservanza delle condizioni citate può provocare indesiderate reazioni di decomposizione.

10.5. Materiali incompatibili.

Nessuna in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Nessuno.

11. Informazioni tossicologiche.

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE)n.1272/2008.

Informazioni tossicologiche riguardanti la sostanza:

Glicole propilenico USP – CAS: 57-55-6

- a) Tossicità acuta
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Test: LD50 – Via: Orale – Specie: Ratto 20800 mg/kg
Test: LD50 – Via: Pelle – Specie: Ratto 20800 mg/kg
- b) Corrosione/irritazione cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- c) Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) Mutagenicità delle cellule geminali

- Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) Cancerogenicità
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) Tossicità per la riproduzione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) Tossicità specifica per organi bersagli (STOT) – esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) Tossicità specifica per organi bersagli (STOT) – esposizione singola
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- j) Pericolo in caso di aspirazione
Non classificato
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 .Informazioni tossicologiche sugli ingredienti del prodotto:

- Glicole propilenico USP:
LD 50 : 20.000 mg/kg via orale nel ratto
LD 50 : 20.800 mg/kg dermico su coniglio
LD 50: 22.000 mg/kg via orale nel cane.
- Glicerolo EP:
LD 50: 12.600 mg/kg via orale nel ratto
LC 50: > 570 mg/m³ inalazione nel ratto
LD 50: 4.420 mg/kg introperitoneo nel ratto

11.3 .Sensibilizzazione.

Nessun dato disponibile.

12. Informazioni ecologiche.

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Glicole propilenico USP – CAS: 57-55-6

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

- a) Tossicità acquatica acuta
Endpoint: LC50 – Specie: Pesci 40613 mg/l
Endpoint: EC50 – Specie: Dafne 18800 mg/l
Endpoint: EC50 – Specie: Alghe 24200 mg/l
- b) Tossicità acquatica cronica
Endpoint: NOEC – Specie: Alghe 13020 mg/l

12.2. Persistenza e degradabilità

Glicole propilenico USP – CAS: 57-55-6

Biodegradabilità: Rapidamente degradabile

Biodegradabilità: salubilità in acqua: 1000- 10000 mg/l

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Glicole propilenico USP – CAS: 57-55-6

Bioaccumulazione: Valutazione basata sulla componente polimerica. Nessuna

Bioconcentrazione è prevista a causa dell'alto peso molecolare di questo materiale (peso molecolare > 1000). – Test:

Know – coefficiente di ripartizione 0.09

12.4. Mobilità nel suolo.

Glicole propilenico USP – CAS: 57-55-6

Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua: 0.46

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Sostanze vPvB: Nessuna – Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino.

Nessun interferente endocrino presente in concentrazione $\geq 0.1\%$.

12.7. Altri effetti avversi.

Nessuno.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto.

14.1. Numero ONU o numero ID.

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto.

N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

N.A.

14.4. Gruppo d'imballaggio.

N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

ADR-Inquinante ambientale: No

IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

N.A.

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO.

N.A.

15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Contenuto in COV – Direttiva 2010/75/CE

VOC (Direttiva 2010/75/CE): 100,00 % - 1030,00 g/l

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 2020/878

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)

Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)

Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)

Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)

Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)

Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/669 (ATP 11 CLP)

Regolamento (UE) n. 2018/1480 (ATP 13 CLP)

Regolamento (UE) n. 2019/521 (ATP 12 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/217 (ATP 14 CLP)

Regolamento (UE) n. 2020/1182 (ATP 15 CLP)

Regolamento (UE) n. 2021/643 (ATP 16 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1807/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Nessuna restrizione.

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche)

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.L. 3/4/2006 n. 152 Normative in materia ambientale

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)

Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):

N.A.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza

16. Altre informazioni.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN – Environmental Chemicals Data and Information Network – Joint Research Centro, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS- Eight Edition – Van Nostrand Reinold

CCNL – Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità – Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi delle idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose
CAS:	Chemical Abstract Service (divisione della American Chemical Society)
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio
DNEL:	Livello derivato senza effetto
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA)
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici
KSt:	Coefficiente d'esplosione
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscele)
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine
STOT:	Tossicità organo-specifica
TLV:	Valore limite di soglia
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania)